

(I lavori iniziano alle ore 14.43 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2557 presentata da Sinatora, inerente a "Situazione venezuelana"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2557.
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

La mia è una richiesta riguardo alla situazione venezuelana, in quanto desta non poca preoccupazione la crisi che sta interessando il Venezuela. La cattiva gestione delle risorse e il modello politico imposto ai cittadini minano la tenuta sociale dell'intero Paese.

Tenuto conto che una significativa parte dei nostri connazionali che vivono e lavorano lì è di origine piemontese, chiediamo alla Giunta quali provvedimenti intenda adottare per contribuire ad alleviare i disagi dei nostri correghionali, ricordando che la Regione aveva già offerto sostegno e aiuti ai piemontesi in occasione della crisi in Argentina.

Sono stato breve e conciso.

PRESIDENTE

Assolutamente.
Assessora Cerutti, a lei la parola per la risposta.

CERUTTI Monica, *Assessora alla cooperazione decentrata internazionale*

Grazie, Presidente.

La situazione del Venezuela è una situazione su cui in queste settimane sono concentrati i Governi e l'attenzione dei media di tutto il mondo. In questo contesto, noto che anche la questione degli aiuti è un elemento di forte tensione per il persistere dell'atteggiamento di blocco da parte del Governo e del Presidente Maduro, per cui tonnellate di aiuti si accumulano ai confini nei paesi limitrofi come Brasile e Colombia.

Già nei mesi scorsi la Giunta regionale ha richiesto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, nell'ambito del tavolo in seno al sistema della Conferenza Stato-Regioni, di conoscere se vi fosse l'intendimento di attivare meccanismi d'intervento e soccorso dei numerosi cittadini di origine italiana presenti nel Paese, ma la risposta è stata negativa. Dal 4 al 6 marzo prossimo si riunirà presso la Farnesina il Comitato di Presidenza del Consiglio regionale degli italiani all'estero e anche in quel caso sarà nuovamente avanzata, da parte piemontese, la richiesta dell'intendimento di approfondire la questione. È infatti molto difficile, per una singola Regione, attivarsi in una situazione di questa gravità e complessità, senza un'indicazione e un coordinamento da parte del Governo nazionale.

Rispetto all'Argentina, la situazione è molto diversa: mentre in quel caso esistevano ed esistono numerose associazioni di nostri correghionali, nel caso del Venezuela le persone che in passato avevano dato vita ad analoga associazione si sono da tempo trasferite in altri Paesi o sono rientrate in Italia. Anche il

canale associativo ha comunque difficoltà ad attivarsi in questi contesti, poiché già per l'Argentina l'effettivo trasferimento e impiego degli aiuti (anche finanziari) non sono stati facili né sempre efficaci, com'è comprensibile quando i Paesi si trovano in queste situazioni di caos interno.

Speriamo, in questo caso, che il Governo italiano fornisca utili indicazioni. A questo punto, potrà essere attivato il Comitato di solidarietà presso il Consiglio regionale, che è sempre stato protagonista per tutte le emergenze internazionali, ivi incluso il caso dell'Argentina, per una condivisione delle iniziative da intraprendere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Cerutti.

OMISSIS

(Alle ore 15.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.02)